

## VALLE D'AOSTA

RAIMONDO DONZEL  
candidatura unitaria

## PIEMONTE

GIANFRANCO MORGANDO  
CESARE DAMIANO  
ROBERTO TRICARICO

## LOMBARDIA

MAURIZIO MARTINA  
EMANUELE FIANO  
VITTORIO ANGIOLINI

## TRENTINO A. A.

MICHELE NICOLETTI  
GIORGIO TONINI

## FRIULI V. G.

VINCENZO MARTINES  
DEBORA SERRACCHIANI  
MARIA CRISTINA CARLONI

## LIGURIA

LORENZO BASSO  
SERGIO COFFERATI  
ERMANNO PASERO

## TOSCANA

ANDREA MANCIULLI  
AGOSTINO FRAGAI  
SIMONE SILIANI

## UMBRIA

LAMBERTO BOTTINI  
ALBERTO STRAMACCIONI  
VALERIO MARINELLI

## LAZIO

ALESSANDRO MAZZOLI  
ROBERTO MORASSUT  
ILEANA ARGENTIN

## SARDEGNA

SILVIO LAI  
FRANCESCA BARRACCIU  
CARLO BALLOI

## CAMPANIA

ENZO AMENDOLA  
LEONARDO IMPEGNO  
FRANCO VITTORIA

## BASILICATA

R. SPERANZA  
S. ADDUCE  
ERMINIO RESTAINO  
SABINO ALTOBELLO

## SICILIA\*

BERNARDO MATTARELLA  
GIUSEPPE LUPO  
GIUSEPPE MESSINA

## CALABRIA

CARLO GUCCIONE  
PINO CAMINITI  
FERNANDA GIGLIOTTI

## PUGLIA\*

SERGIO BLASI  
GUGLIELMO MINERVINI  
ENRICO FUSCO

## La mappa dei candidati regionali



MOZIONE BERSANI

MOZIONE FRANCESCHINI

MOZIONE MARINO

\* Giuseppe Lumia (indipendente)

\* Michele Emiliano (indipendente)

# Englaro non si candida in Friuli Ma sosterrà Marino in tutta Italia

FEDERICA FANTOZZI

ROMA  
ffantozzi@unita.it

Il ritiro di Beppino Englaro dalla corsa a segretario regionale del Pd in Friuli non va letto come «un pas-

so indietro» bensì come «rilancio a livello nazionale di un impegno volto a far sì che le libertà costituzionali valgano davvero fino in fondo». E insieme come un modo per prendere le distanze dalla vita di partito in senso stretto, depotenziando pole-

miche e attacchi di chi (vedi il quotidiano della Cei *Avvenire*) già lo accusava di voler trarre vantaggi politici dalla sua drammatica vicenda umana.

Englaro spiazza tutti ancora una volta, e così motiva la sua decisione di non candidarsi nella sua regione d'origine per la mozione di Ignazio Marino. A cui il padre di Eluana, la ragazza morta nel febbraio scorso dopo 17 anni di coma permanente al termine di un'aspra battaglia medico-giuridica, conferma «appoggio, stima e ammirazione per le sue qualità morali, scientifiche e politiche».

Englaro, dunque, affiancherà il chirurgo-senatore a Roma in un ruolo ancora da definire, forse nelle liste. Al suo posto, a sfidare Debora Serracchiani, sarà il medico ed ex

consigliere regionale della giunta Illy Maria Cristina Carloni.

Per sé Englaro ritaglia uno spazio non da testimonial (parola che non gli piace) ma di testimonianza: «Il mio sarà un impegno pieno su temi che riguardano i destini dell'uomo. Sul territorio ci sono persone di valida esperienza».

L'origine del ripensamento la spiega bene Gabriele Renzulli, ex deputato socialista di Udine e grande amico della famiglia Englaro: «È stata una decisione saggia e coerente con l'impostazione di Beppino che non appartiene al mondo della politica e dei partiti. Vuole dare il suo contributo a un grande dibattito sulle libertà. La sua vicenda non è circoscrivibile in ambito regionale né a battaglie congressuali, va oltre». ♦